

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-09-2020

SUD

MATTINO	24/09/2020	6	Corrono i contagi stato d'emergenza fino al 31 dicembre = Salgono contagi e morti si va verso la proroga dello stato di emergenza <i>Francesco Malfetano</i>	3
MATTINO SALERNO	24/09/2020	29	Emergenza prof fragili cinque per ogni scuola = Emergenza prof fragili cinque per ogni scuola <i>Gianluca Sollazzo</i>	5
QUOTIDIANO DI BARI	24/09/2020	2	Maltempo : crolla muro ad Altamura, auto distrutte = Maltempo : in Puglia grandine e nubifragi, danni a vigne e orti <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DI BARI	24/09/2020	2	AGGIORNATO - Maltempo: crolla muro ad Altamura, auto distrutte = Maltempo : crolla muro ad Altamura, auto distrutte <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DI BARI	24/09/2020	2	AGGIORNATO - Maltempo: in Puglia grandine e nubifragi, danni a vigne e orti <i>Redazione</i>	9
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	23/09/2020	1	Coronavirus Campania, il bollettino sale: 248 nuovi contagi <i>Redazione</i>	10
ilmattino.it	23/09/2020	1	Covid, come si muove il virus: l'epicentro s'è spostato, Roma supera Milano e fuori dai confini torna la paura <i>Redazione</i>	11
ilmattino.it	23/09/2020	1	Covid Italia, bollettino di oggi: crescono contagi (+1.640) e morti (+20). Terapie intensive a quota 244 <i>Redazione</i>	12
ilmattino.it	23/09/2020	1	Meteo, allerta maltempo sull'Italia: da domani fulmini e raffiche di vento <i>Redazione</i>	15
ilsannioquotidiano.it	23/09/2020	1	Coronavirus, in aumento i nuovi casi <i>Redazione</i>	16
lecceprima.it	23/09/2020	1	Canneto e vegetazione in fiamme: fire boss e vigili del fuoco al lavoro a Raucio <i>Redazione</i>	17
regione.calabria.it	23/09/2020	1	BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 23/09/2020 <i>Redazione</i>	18
salernonotizie.it	23/09/2020	1	Scuola: da Federfarma e Legambiente box per mascherine usate <i>Redazione</i>	19
casertace.net	23/09/2020	1	I NUMERI DEL COVID. La CAMPANIA è la regione con più nuovi contagi in ITALIA. LEGGI LA TABELLA CON TUTTI I DATI CasertaCE <i>Redazione</i>	20
casertace.net	23/09/2020	1	CORONAVIRUS. Il ministero della Sanità segnala 32 nuovi contagi in PROVINCIA DI CASERTA. I 15 COMUNI COINVOLTI CasertaCE <i>Redazione</i>	21
cn24tv.it	23/09/2020	1	Covid. Il bollettino. Calabria: il virus non si ferma, altri 19 positivi <i>Redazione</i>	22
gioianet.it	23/09/2020	1	Meteo: "piogge e temporali, le regioni più colpite evoluzione" <i>Donato Stoppini</i>	24
giornaledipuglia.com	23/09/2020	1	Maltempo: allerta gialla sulla Puglia <i>Giornale Di Puglia</i>	25
ildenaro.it	23/09/2020	1	Scuola, a San Giovanni a Teduccio Federfarma e Legambiente donano box per guanti e mascherine usate <i>Redazione</i>	26
ildispaccio.it	23/09/2020	1	Coronavirus, 19 nuovi positivi in Calabria <i>Redazione</i>	27
ilroma.net	23/09/2020	1	Maltempo, nuova perturbazione: allerta temporali <i>Redazione</i>	28
ilvaglio.it	23/09/2020	1	Comitato "Gi? le Mani dai Pini": l'ossessione del taglio e la cittadella degli uffici... <i>Redazione</i>	29
lasiritide.it	23/09/2020	1	Opere di sanificazione dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	31
minformo.com	23/09/2020	1	Coronavirus, Protezione Civile: i dati del 23 Settembre - Minformo <i>Redazione</i>	32
noinotizie.it	24/09/2020	1	Terremoto: lieve scossa nella notte a Manfredonia. Sisma 4,5 in Albania - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	33
puntostabianews.it	24/09/2020	1	Salgono i contagi,+1640 ma è record tamponi, 20 morti <i>Redazione</i>	34
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	24/09/2020	21	Alberi nel letto del fiume Basento <i>Giovanni Spadafino</i>	35
reggiotv.it	23/09/2020	1	Coronavirus. Stabile la curva dei contagi. Altri 19 casi positivi in Calabria <i>Redazione Reggiotv</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-09-2020

reggiotv.it

23/09/2020

1

[Coronavirus, salgono i contagi in Calabria: +24 casi positivi](#)

Redazione Reggiotv

37

L'emergenza Covid

Corrono i contagi stato d'emergenza fino al 31 dicembre = Salgono contagi e morti si va verso la proroga dello stato di emergenza*[Francesco Malfetano]*

Corrono i contagi stato d'emergenza fino al 31 dicembre ^Campania, ressa per i tamponi al Cotugno Governo pronto a prolungare i poteri speciali Cresce il numero dei positivi e dei morti giornalieri, e con loro anche quello dei malati di Covid-19 in terapia intensiva: ieri in Italia 1.640 nuovi contagi, contro i 1.392 del giorno precedente, e 20 decessi, sei in più di martedì. Si va verso la proroga del termine dello stato d'emergenza, dal 15 ottobre al 31 dicembre. In Campania anche ieri una giornata preoccupante, con l'aumento dei positivi (248) e la ressa al Cotugno per i tamponi. Malfetano e Mautone allepagg. 6e7 L'emergenza Covid Salgono contagi e morti si va verso la proroga dello stato di emergenza La decisione poco prima del 15 ottobre ^Restano mascherine e smart working La data più probabile è il 31 dicembre Ancora poteri per Cts e Protezione Civi IL RETROSCENA ROMft Cresce il numero dei posi-ni scorsi iniziano a circolare antivirali e dei morti giornalieri, e con le prime conferme: la proroche anche quello dei malati digi dello stato di emergenza olCovid-19 ricoverati in terapia in-tré il 15 ottobre è tutt altro che tensiva: ieriItalia sono statiun'ipotesi. Anzi, con buona proregistriati 1.640 nuovi contagi, babilità.comespiegano fontivicontra i 1.392 del giorno prece-cine all'esecutivo, l prolunga dente, e 20 decessi, seipiù dimento nei fatti ci sarà. In prati- martedì. E dopo le voci dei gior-ca, sempre tenendo sott'occhio l'andamento dei contagi, da decidere resta solo la formula e, al momento, le alternative sono tré. La prima, meno probabile, prevede di smontare pezzo per pezzo lo status mantenendo attive solo le porzioni ritenute ancora utili. L'opzione numero due prevederebbe invece una mini-proroga di poche settimane del testo in essere e, infine, l'ultima, la conferma dello stato di emergenza fino al 31 dicembre. TEMPI E OPZIONI Viste le polemiche politiche legate all'ultimo rinnovo però, la decisione, come trapela da ambienti vicini all'esecutivo, verrà rimandata il più possibile. Si aspetterà cioè l'ultima settimana prima di decidere se, e soprattutto, come procedere. Qualora la situazione fosse ritenuta sotto controllo infatti, con contagi bassi e terapie intensive quasi vuote, si opterà per l'alternativa numero uno. Verrà cioè eliminato formalmente lo status, ma estese le singole misure. Non solo quelle che riguardano mascherine e altri dpi, ma anche quelle relative allo smart working (improbabile che venga regolamentato ogni aspetto entro il 15 ottobre) o alla distribuzione di farmaci agli assistiti. Più probabile è invece il secondo scenario che, nel caso di una lieve crescita dei contagi, assimilabile a quella già in corso, prevederebbe una mini-proroga di 2 settimane o al massimo di un mese. Un margine operativo aggiuntivo pensato come utile non ad introdurre ulteriori Dpcm, sfruttando la snellezza delle procedure in fase decisionale, ma al commissario Domenico Arcuri per completare gli ultimi acquisti, mettere fieno in cascina ed andare incontro all'inverno in serenità. Vale a dire che, ad emergenza (non sanitaria) formalmente conclusa, i magazzini dovranno essere pieni e capaci di sopportare il carico di contagiati. Al centro delle preoccupazioni al momento, ci sono soprattutto l'acquisto di un numero sufficiente di kit diagnostici o altre forniture sanitarie e quello dell'intera gamma di materiali necessari per consentire il proseguimento, o in alcuni tristi casi l'inizio reale, dell'attività didattica. Un'operazione cui rientrano anche i tanto discussi banchi monoposto che mancano ancora in diverse scuole. Solo ad incetta terminata si potrà effettivamente eliminare lo stato di emergenza che, in termini di rifornimenti, significa soprattutto ristabilire il lungo iter per le procedure d'acquisto ordinarie. Una formula questa della mini-proroga, che è particolarmente apprezzata dall'esecutivo perché consente di evitare ulteriori polemiche pur mantenendo la possibilità di reintrodurre lo status se necessario. ESPERTI D'altro ca

nto però, a predicare la via della prudenza massima ci sono tecnici e consiglieri del ministero della Salute e dell'intero esecutivo. Preoccupati dall'andamento dei contagi attuale, anche dal Cts fanno sapere che una proroga più lunga starebbe nella normalità delle cose dato che i Paesi attorno a noi hanno i dati che conosciamo. Il riferimento è

soprattutto alla Francia e alla Spagna che oramai hanno superato i 10 mila contagi. Le chiacchiere stanno a zero - fanno sapere - oggi in Italia ci sono 350 casi più di ieri e bisogna seguire il trend. Per è tutto sotto osservazione ma pensiamo davvero entro il 15 ottobre saremo fuori oppure le cose saranno migliorate all'improvviso? È da vedere. Per questo, la linea adottata e già fatta presente a chi dovrà decidere, è mantenere lo stato d'emergenza fino al 31 dicembre. Proprio come si era immaginato già a luglio prima che le proteste delle opposizioni, ora ridimensionate, portassero ad una retromarcia. Francesco Malfetano à RIPROOUZIONE RISERVATA Salgono contagi e morti si va verso la proroga dello stato di emergenza^ 15 - i COSA PREVEDE Dpi, gel e banche Restano in vigore le norme sull'attività di protezione della persona. L'estensione consente allo Stato di acquistare i materiali necessari più velocemente 2 Lavoro da casa 3 Si proroga l'adozione dello smart working senza necessità che l'azienda raggiunga accordi individuali con ogni dipendente come è previsto dalla legge Dpcm zone rosse Il potere di adottare i Dpcm è correlato alla data di scadenza dello stato di emergenza, al pari dell'istituzione di divieti, controlli rigidi e limitazioni in aree ben definite Tecnici e attuatori Il coordinamento delle attività resta alla Protezione Civile. Non decadono i poteri straordinari e i soggetti attuatori (Regioni soprattutto) e resta in funzione il Cts Agenti della Guardia di Finanza partecipano alla giornata di ringraziamento a tutti gli operatori in occasione della ricorrenza di San Pio di Pietrelcina, patrono dei volontari della Protezione civile, in piazza Duomo a Milano (fùlûat te û Come à/È lisa; GLI ESPERTI: MISURE NECESSARIE, È IMPROBABILE UN MIGLIORAMENTO NELLE PROSSIME SETTIMANE Il bilancio 302.537 casi totali 59.579 Asintomatici IERI Nuovi casi 1.640 I tamponi Effettuati finora Deceduti 20 10.679.675 Persone testate 6. 455. 762 Cos ' Tamponi effettuati 103.99 % positivi rispetto ai test effettuati 1,58% 43.212 Isolamento domiciliare 2.658 Ricoverati con sintomi 24 Òããã intens L'Ego-1 Salgono contagi e morti si va verso la proroga dello stato di emergenza^ 15 - i -tit_org- Corrono i contagi stato d'emergenza fino al 31 dicembre Salgono contagi e morti si va verso la proroga dello stato di emergenza

La ripresa Via alla distribuzione di termoscanner in 29 istituti La ripresa Via alla distribuzione di termoscanner in 29 istituti
Emergenza prof fragili cinque per ogni scuola = Emergenza prof fragili cinque per ogni
scuola

[Gianluca Sollazzo]

La ripresa Via alla distribuzione di termoscanner in 29 istituti Emergenza prof fragili cinque per ogni scuoYa Sono già novanta le richieste di esonero o di impiego alternativo Gianluca Sollazzo Arrivano i termometri laser per la misurazione della febbre nelle scuole, ma è boom di docenti malati. Lo slittamento dell'inizio dell'anno scolastico a lunedì nel capoluogo e in gran parte della provincia tende una mano ai presidi per l'organizzazione didattica e l'accoglienza al tempo delle regole antiCovid. Ma c'è un problema di non poco conto: il boom di domande di esonero o di impiego alternativo di docenti, bidelli e assistenti scolastici. Apag.29 La scuola, la ripresa Boom di docenti fragili una media di 5 ad istituto ^Prof, bidelli e amministrativi: nel capoluogo 90 domande di esonero o impiego alternativo Da ieri in distribuzione in 29 plessi termoscanner e mascherine della Regione Gianluca Sollazzo al presidi per l'organizzazione classificati come lavoratori fradidattica e l'accoglienza al tem- gili. Arrivano i termometri laser per PO elle rigide regote disicurezza misurazione della febbre nel- anti Covid. Ma all'orizzonte ILLAiU le scuole, ma è boom di docenti ce un problema di non poco A Salerno si registra un picco di malati. Lo slittamento dell'ini- conto: il boom di domande di 90 casi di lavoratori fragili, tra zio dell'anno scolastico a lunedì esonero o di impiego alternati- docenti, collaboratori scolastici nel capoluogo e in gran partedi docenti, bidelli e assistenti e assistenti di segreteria o di ladelia provincia tende una mano scolastici con malattie, e quindi boratorio. Un numero preoccupu- pan te che accende una spia rossa molto seria a pochi giorni dalla ripresa dell'anno scolastico tormentato dall'emergenza sanitaria. Nel capoluogo un noto liceo di Torrione ha più di 10 domande di lavoratori fragili, pronti per essere mandati a visita. In un altro liceo della zona orientale ci sono ben 7 dipendenti fragili tra docenti e non docenti. In centro in unostorico liceo ci sono 2 docenti malati, 2 bidelli con patologie e un assistente amministrativo fragile. Il trend è vertiginoso e i presidi sono preoccupati. Ho già mandato a visita medica 4 docenti-dice il preside di un liceo del centro - e altri ne manderò nei prossimi giorni. A Salemo si registra una media di 5 (tra docenti e non docenti) malati che chiedono l'esonero o l'utilizzo in altre modalità da remoto. Il riconoscimento definitivo di lavoratori fragili comporterà l'assenza del docente o del lavoratore Ata che andranno sostituiti in breve tempo. E questo spalanca le porte ad una ondata da record di supplenze da sottoscrivere da graduatorie di istituto. I NUMERI Con la pesante impennata dei contagi, le paure dei docenti sono aumentate al punto da spingerli a chiedere consulenza agli sportelli sindacali. Nel solo salernitano è stata data consulenza a 500 docenti di ruoto - fanno sapere i sindacati - molti di questi hanno patologie gravi e non solo 55 anni. Infatti per il ministero della Salute non basta avere più di 55 anni per essere classificato come "fragile": serve una patologia riconosciuta dal medico competente delta scuola. A quanto si apprende, negli ultimi dieci giorni sono stati più di 200 le istanze di consulenza legale e sindacale offerta. LE PROVE Con lo slittamento a Salerno dell'avvio delle lezioni al 28 settembre, i presidi accelerano sulle prove di sicurezza. Ieri all'istituto Galileo Galilei studenti a scuola per simulare le procedure di sicurezza per l'accesso ai locali della scuota, ai bagni e l'utilizzo dei gel disinfettanti. In modo semplice e concreto abbiamo illustrato tutti i comportamenti da assumere, dice il preside. Emiliano Barbuto. Intanto nelle scuole di Salerno arrivano termometri laser per la misurazione della temperatura degli studenti all'ingresso delle scuole: da ieri sono in distribuzione in 29 istituti del capoluogo 15mila tra mascherine e termometri laser forniti dalla Regione e distribuiti dai volontari della Protezione civi le. Ieri il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, è ritornato sulla decisione di slittare l'awio delle lezioni. Gli spogli delle elezioni sono finiti tardi, le scuole impegnate sono state tante, i presidi erano preoccupati per la sanificazione dice - e alla fine abbiamo deciso per il rinvio di due giorni. Lunedì si riaprono le scuote in assoluta sicurezza. HIPROOUZIONE RISERVATA PROVE DI SICUREZZA AL GALILEO GALILEI GLI STUDENTI SIMULANO LE PROCEDURE PER

L'ACCESSO A BAGNI E AULE -tit_org- Emergenza prof fragili cinque per ogni scuola Emergenza prof fragili cinque per ogni scuola

Maltempo : crolla muro ad Altamura, auto distrutte = Maltempo : in Puglia grandine e nubifragi, danni a vigne e orti

[Redazione]

Maltempo: crolla muro ad Altamura, auto distrutte 2 i rii lid i il al i ' vidlftiilf, nubifragi coli C!iiii ii allagaliiiiiri crollati, olivr'ti ñ viridi daiiicfi'iali à ÷!(>(1 24() (÷1

AGGIORNATO - Maltempo: crolla muro ad Altamura, auto distrutte = Maltempo : crolla muro ad Altamura, auto distrutte

[Redazione]

Maltempo: crolla muro ad Altamura, auto distrutte 2 Maltempo: crolla muro ad Altamura, auto distrutte
cittadina ø 'ô c' ri- Ī ø þ É,ç"iĀ,éÉû ÉééÉÉ,é 1;é notte i vig- n) is,i ñçíéé i coiTPnli1 Plelthtti, clic ili (IMi vigili iirimni (li
Altiiinii- (, si.ii.i ripristiiiiitii éé'ÉÉ,é liollc.-Stiiiiino rii (liii) i>pr éééñĬĀñĀĀ. in ÆØĪĒÀ sti'mit-.öê.îãà v(-i ifi,(iii(lt i ilmuui - lia
A-llo l.i ñ.ibilliaillii ilcrasliilc (lili \ ê 1. í1((('in- sinillioi li1Ā () ÑĀ IKIIIH'rife'ill. l'i ìlil l,l fu- ðîùè ùþ lliiSSillii)1 H(1P117.
Ì". iiiiglili, flit' crii rhniìsiii blo i>tii iicllii siili abiltlizioiic itfliiì xon.ì dri Sail In; rio ilelliiKiin'rtiinulidC'strtin messa ilìsrtiíõ ô'íéñ
à11' í (÷ \ã ĩ1(ili un ñ ì ñãà, (liw'iw sti-iidc sono slaloran SPII nato ñ ĬĀ) viii Golgotii e' crolliito DI) iniuro, i CIIĪ (k'Irili
haniKi iivnsd hi siradii ñ ilislrilli> (liwrsf aiildiiKilili. 1 viiÇili (li'I Đééééé II il II II

AGGIORNATO - Maltempo: in Puglia grandine e nubifragi, danni a vigne e orti

[Redazione]

(irrtinlhirttt' violente, nubifragi con ' i rllrtgrtli ñ niiri prolirtti, oiiwtvigiolideiinoi%ieilieiiii(4nidi24iii (4la (jiiendo ' soadeilo IO(jiinozio d'autunno POH il pimía paxy.o plie polpiscp - ò dopo i ffiioiipni liOpipiìli ili IIII ' PS - " ' ' '. E' I bilancio di Coldirolli Pui; elio st'iOieili> il vipicti, oliwtiortaggi lrti divi ni pmvinpia lj ' à pon epipcnlIn Castella nel a, liari sulla Mnrgiain iiviii(ia ili' Oigia, 1 à é - ', phippi ' é' (iirtiilo ìltjicopplip piìiliitc sui rrtppolli,vcinlciiniia inalici vii?'lia ' I - Ici t4ini)ai?ni olparia 21Kl). 'E' ìm'sSrtrio rtttivii? misil rp lirgpiiti rtiipln' dpi 1'Slì, poíno lrt oíis n' é, [>oi drti'p rislor alle vhv - ix ' ñ li((il

Coronavirus Campania, il bollettino sale: 248 nuovi contagi

Quasi cinquemila i tamponi nelle ultime 24 ore, 136 i dichiarati guariti

[Redazione]

protezione civile Mezzogiorno, 23 settembre 2020 - 17:11 Quasi cinquemila i tamponi nelle ultime 24 ore, 136 i dichiarati guariti A-A+shadow Stampa EmailCoronavirus, il bollettino odierno (23 settembre) dell'Unità di Crisi della Regione Campania dà i contagi in rimonta: i positivi del giorno sono 248. Tamponi del giorno: 4.901. Totale positivi: 10.907. Totale tamponi: 553.231. Deceduti del giorno: 0. Totale deceduti: 457. Guariti del giorno: 136. Totale guariti: 5.383. '); }23 settembre 2020 | 17:11 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Covid, come si muove il virus: l'epicentro s'è spostato, Roma supera Milano e fuori dai confini torna la paura

[Redazione]

Il Covid cambia geografia. Sia tra i confini italiani che allargando il quadro all'Europa. Nei mesi più duri della pandemia - tra marzo e aprile - il centro del contagio, dopo l'esplosione in Cina, si era geocalizzato in Italia. Il nostro Paese in poche settimane si era trasformato nel focolaio principale del mondo e i numeri, impietosi, lo confermavano. L'aumento dei positivi e delle vittime annunciate giornalmente nei bollettini della Protezione civile avevano catapultato il nostro Paese in un vero e proprio incubo. L'epicentro era la Lombardia, travolta dallo tsunami del virus: adesso è il Lazio la regione con più contagiati. Nel resto d'Italia, grazie a un duro lockdown - il più lungo rispetto agli stati del vecchio continente a noi vicini - l'espansione del contagio era stata parzialmente arginata. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Covid Italia, bollettino di oggi: crescono contagi (+1.640) e morti... IL BOLLETTINO Covid Lazio, il bollettino: 195 casi, solo a Roma 135. D'Amato:... IL BOLLETTINO Covid in Campania, nuovo boom di contagi (248) ma c'è un... LEGGI ANCHE Lo studio choc: il Covid può portare al Parkinson Ora il quadro si sta ribaltando, tanto in Europa che in casa nostra. La giornata di ieri ha fatto registrare il record di positivi a Roma. Mai prima di oggi la Capitale aveva riportato 141 casi di coronavirus in un giorno. A Milano invece i casi sono stati 47, circa un terzo. E il Lazio, di conseguenza, è risultato la regione più colpita dell'intero stivale (+238). Più della Lombardia (+182), del Veneto (+119) e dell'Emilia Romagna (+56). Il ritorno alle libertà - le cosiddette fase due e fase tre - le vacanze prese un po' alla leggera, i contagi di rientro da Paesi a rischio hanno rimescolato le carte. E anche il Sud si è scoperto a rischio. La Campania da giorni viaggia sopra i cento casi al giorno, la Sicilia ne ha registrati 108 e la Puglia 67. Uscendo dai confini nazionali la situazione è di gran lunga peggiore. In questo momento infatti è l'Italia l'isola felice d'Europa. La Spagna ha registrato un drammatico primato: 241 morti solo nelle ultime ventiquattro ore, il numero più alto di decessi dall'inizio della seconda ondata. Anche la Francia, dove l'allarme rosso riguarda ormai la metà del Paese, torna sopra i diecimila nuovi contagi giornalieri dopo un weekend con numeri più contenuti. LEGGI ANCHE Covid, parte in Usa il test su vaccino In Gran Bretagna sebbene il numero dei morti di questa seconda ondata resti lontano da quello della primavera, il rimbalzo dei ricoveri in ospedale spaventa: Boris Johnson - allarmato dai quasi cinquemila contagi in un giorno - picco da maggio - e dai segnali di tendenza ancor più gravi di Francia o Spagna - cerca stavolta di non ricascare nelle esitazioni imputate al suo governo all'inizio della fase acuta della pandemia, ripristinando subito restrizioni in serie e mettendo fine per sei mesi o giù di lì alle speranze messe in moto da luglio di un qualche ritorno generalizzato alla normalità. Ultimo aggiornamento: 23 Settembre, 17:07 RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Italia, bollettino di oggi: crescono contagi (+1.640) e morti (+20). Terapie intensive a quota 244

Covid Italia, il bollettino di oggi 23 settembre 2020. Sono 1.640 i nuovi casi di coronavirus in Italia, dato di nuovo in aumento rispetto ai 1.392 di ieri. I morti sono 20 (ieri erano 14). Crescono...

[Redazione]

Covid Italia, il bollettino di oggi 23 settembre 2020. Sono 1.640 i nuovi casi di coronavirus in Italia, dato di nuovo in aumento rispetto ai 1.392 di ieri. I morti sono 20 (ieri erano 14). Crescono anche i pazienti in terapia intensiva che raggiungono quota 244, per un incremento di 5 unità rispetto a ieri. APPROFONDIMENTI NEWS Covid Lazio, il bollettino: 195 casi, solo a Roma 135. D'Amato: ... IL BOLLETTINO Covid in Campania, nuovo boom di contagi (248) ma c'è un ... LA PANDEMIACoronavirus: 5 milioni di casi in Europa. Madrid chiede ... CLICCA QUI per scaricare il bollettino in PdfI dati delle Regioni Lazio Su oltre 9 mila tamponi, oggi nel Lazio si registrano 195 casi di positività a Sars-CoV-2. Di questi, 135 sono a Roma, mentre sono 3 i decessi. Lo comunica l'assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria Alessio D'Amato, che invita a mantenere alta l'attenzione: ci attendiamo un lieve incremento dell'indice Rt, ma sotto il valore 1. Covid Lazio, il bollettino: 195 casi, solo a Roma 135. D'Amato: "Al Sant'Eugenio nuovo drive-in per bimbi da 0 a 6 anni" Su oltre 9 mila tamponi oggi nel Lazio si registrano 195 casi di questi 135 sono a Roma e tre i decessi. Bisogna mantenere alta l'attenzione, ci attendiamo lieve incremento RT, ma sotto il Valore 1", dichiara l'assessore D'Amato. DRIVE IN PEDIATRICI "Dal 24 settembre saranno distribuite le prime 400 mila dosi del vaccino antinfluenzale alle Asl. Venetoll Veneto registra 150 nuovi casi di positività al coronavirus nelle ultime 24 ore e due vittime, che portano il dato complessivo dei morti a 2.167. Il numero totale degli infetti dall'inizio dell'epidemia tocca quota 26.154. Lo afferma il bollettino della Regione. Sale anche il numero dei pazienti in terapie intensive, 22 (+2). Le persone attualmente positive sono 3.155 (+12). Emilia Romagna Sono 101 i nuovi casi di coronavirus in Emilia-Romagna, di cui la metà asintomatici individuati dalle attività di screening e contact tracing, su oltre 10 mila tamponi e 1.900 test sierologici. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 46 anni. Il Sars-Cov2 miete un'altra vittima, si tratta di un uomo di 98 anni della provincia di Modena. Per quanto riguarda la situazione nel territorio, secondo il bollettino della Regione, il maggior numero di casi si registra nelle province di Bologna (17), Parma (14) e Reggio Emilia (12). Cala il numero dei pazienti in terapia intensiva, due in meno per un totale di 20, mentre negli altri reparti Covid ci sono due pazienti in più (187). Sardegna Due decessi e 49 nuovi casi di positività al Covid-19 si registrano in Sardegna nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale. I morti sono una donna di 62 anni, ricoverata a Nuoro e residente nel sassarese, deceduta il 21 settembre, ma inserita solo oggi nel report, e un uomo di 79 anni, ricoverato a Cagliari e residente nel Sud Sardegna, deceduto questa mattina. Le vittime salgono in tutto a 145. In aumento anche i pazienti ricoverati in ospedale, 100 ad oggi (+4), 21 sono in terapia intensiva, 1.624 le persone in isolamento domiciliare e 32 quelle in più guarite rispetto all'ultimo aggiornamento. In totale sono stati eseguiti 175.829 tamponi, con un incremento di 2.169 test. Dei 3.405 casi positivi complessivamente accertati, 550 (+14) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 336 (+3) nel Sud Sardegna, 242 (+4) a Oristano, 374 (+14) a Nuoro, 1.903 (+14) a Sassari. Valle d'Aosta Sono 10 i nuovi casi positivi al Covid in Valle D'Aosta. I casi positivi attuali salgono così a 58, di cui 4 ricoverati in ospedale e 54 in isolamento domiciliare. Da inizio pandemia i casi positivi sono 1284. I guariti sono 1079, i tamponi finora effettuati sono 27.977. Lo comunica il bollettino di aggiornamento trisettimanale della Regione. Piemonte È ancora alto il numero dei nuovi contagi da Coronavirus in Piemonte. Nelle ultime 24 ore, l'Unità di crisi regionale ne ha registrati 95, per un totale dall'inizio della pandemia che sale a 34.575 piemontesi. Registrato anche un decesso (4.157 da inizio emergenza). I nuovi guariti sono invece 35, con altri 399 in via di guarigione. I ricoverati in terapia intensiva sono 8, uno in più rispetto a ieri, 163 quelli non in terapia intensiva, uno in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 2.247. I tamponi diagnostici finora processati sono 682.282, di cui

379.273 risultati negativi. Friuli Venezia Giulia Le persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 716 (5 più di ieri). Sei pazienti sono in cura in terapia intensiva, mentre 16 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (350 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Oggi sono stati rilevati 57 nuovi contagi; quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 4.461: 1.586 a Trieste, 1.467 a Udine, 995 a Pordenone e 397 a Gorizia, alle quali si aggiungono 16 persone da fuori regione. Tra i nuovi casi: sette richiedenti asilo (5 a Gorizia); a Udine alcuni focolai familiari e uno a Sappada con sei positivi; a Trieste tre focolai familiari; a Pordenone due operatori di una Rsa e due focolai nell'area di Meduno e Spilimbergo; nell'isontino un focolaio a San Pier d'Isonzo. I totalmente guariti ammontano a 3.395, i clinicamente guariti sono 6 e le persone in isolamento 688. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 69 a Pordenone e 7 a Gorizia.

Marche Sono stati 32 i casi di contagio al coronavirus rilevati nelle Marche nell'ultima giornata nel percorso nuove diagnosi: 12 in provincia di Pesaro Urbino, 12 in provincia di Ascoli Piceno, tre in provincia di Ancona, due in provincia di Macerata, uno in provincia di Fermo e due fuori regione. In tutto, fa sapere il Gores, sono stati testati 1.497 tamponi: 829 nel percorso nuove diagnosi e 668 nel percorso guariti. I nuovi contagi riguardano tre persone rientrate dall'estero (Macedonia, Romania, Afghanistan), 11 per contatti in ambito domestico, quattro soggetti sintomatici, sei contatti stretti di casi positivi, tre casi riscontrati dallo screening nel percorso sanitario, uno rilevato dallo screening in ambiente lavorativo, uno in contesto assistenziale, un altro da fuori regione; altri due casi sono in fase di verifica.

Liguria Sono 108 i nuovi casi positivi al coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Liguria, su 3766 tamponi effettuati in totale. Questo è il dato diffuso nel pomeriggio dalla task force regionale al lavoro per l'emergenza sul territorio ligure. Nel dettaglio, si tratta di 17 casi nella Asl 1 di Imperia: di loro 5 sono contatti di caso, 11 sono soggetti di rientro dall'estero, uno è emerso da attività di screening. La Asl 2 della provincia di Savona ha visto invece emergere 4 casi in 24 ore: 2 sono contatti di positivi, uno è stato registrato in una struttura socio sanitaria e un altro è emerso da attività di screening. Sul territorio della Asl 3 genovese invece i casi sono 63: 40 sono contatti di caso confermato, 2 sono emersi in strutture socio sanitarie, 21 invece emergono da attività di screening. Nella Asl 5 della Spezia sono stati riscontrati 24 nuovi casi, 15 dei quali contatti di positivi confermati e 9 derivanti da attività di screening. Ad oggi complessivamente in Liguria i positivi totali sono 2947, sono invece 167 i pazienti ospedalizzati, due in più di ieri, 18 dei quali risultano a ricoverati nei reparti di terapia intensiva del territorio. Nelle ultime ore si sono registrati anche 2 decessi: il primo ha riguardato una donna di 81 anni ed è avvenuto presso l'ospedale di Albenga, nel savonese, il secondo una paziente di 98 anni deceduta presso l'ospedale di Sarzana.

Calabria In Calabria ad oggi sono stati effettuati 187.925 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.887 (+19 rispetto a ieri), quelle negative sono 186.038. 505 casi attualmente attivi. Territorialmente - prosegue - i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 10 in reparto; 1 in terapia intensiva; 64 in isolamento domiciliare; 191 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 10 in reparto; 3 in terapia intensiva; 114 in isolamento domiciliare; 477 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 5 in reparto; 109 in isolamento domiciliare; 318 guariti; 19 deceduti. Crotona: 22 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 245 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). Poi il bollettino evidenzia: I ricoverati del setting Fuori regione e dei migranti sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 10 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 9; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. I 4 casi di Catanzaro sono riconducibili a focolaio noto. A Cosenza si registrano 9 nuovi casi, di cui 3 riconducibili al focolaio noto di Corigliano Rossano; 3 casi sono riconducibili al focolaio noto di Cosenza, residenti nel distretto Valle Crati. Gli altri casi sono: un contatto di un caso registrato in un'altra regione, un migrante e un caso di screening con indagine in corso. Dall'ultima rilevazione, conclude il bollettino, le persone che si sono registrate sul

portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.476. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Ultimo aggiornamento: 17:51

RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, allerta maltempo sull'Italia: da domani fulmini e raffiche di vento

[Redazione]

Una perturbazione di origine artica porterà nelle prossime ore una nuova ondata di maltempo sull'Italia, a partire dalle regioni settentrionali per poi coinvolgere il resto del paese. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalle prime ore di domani precipitazioni diffuse, che localmente saranno anche molto intense e accompagnate da fulmini, grandinate e forti raffiche di vento, su Liguria, Toscana ed Emilia Romagna in estensione, nel pomeriggio a Lombardia e Veneto. Il Dipartimento ha anche valutato un'allerta arancione su buona parte dell'Emilia-Romagna e sulla Liguria. Roma, sciopero dei trasporti e maltempo: venerdì nero per la Capitale
Ultimo aggiornamento: 18:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, in aumento i nuovi casi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Tornano a salire i nuovi casi di coronavirus in Italia. Sono 1.640 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati 1.392), e 20 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.758. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 103.696 tamponi, per un totale di 10.679.675 da inizio emergenza. E' quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile di oggi. Il totale dei dimessi/guariti è di 220.665 (+995), mentre gli attuali positivi sono 46.114 (+625). Ad oggi sono 2.658 i ricoverati con sintomi, di questi 244 si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 43.212 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Campania (248), Lombardia (196), Lazio (195), Veneto (150) e Liguria (108).(ITALPRESS).spf/sat/red23-Set-20 17:17 /* custom css */.td_uid_2_5f6b7254447f9_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5f6b7254447f9_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Canneto e vegetazione in fiamme: fire boss e vigili del fuoco al lavoro a Rauccio

[Redazione]

LECCE - Una nuova battaglia contro le fiamme, sospinte dal vento che oggi spingeva da sud, con folate improvvise pronte ad alimentarsi ogni volta che sembravano ormai rivinte. Un nuovo incendio ha tenuto impegnate, sin dalle 11 di questa mattina, diverse squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Lecce che ha interessato una vasta zona di vegetazione a ridosso del parco naturale di Rauccio. Le lingue di fuoco si sono sprigionate nella zona fra Torre Chianca e Spiaggiabella, per poi irradiarsi, sotto al spinta del vento, in diverse zone, anche di pregio naturalistico, divorando letteralmente vegetazione e canneto. La zona è stata ricoperta per ampi tratti da una folta coltre di fumo denso e acre che ha reso difficoltosa anche la visibilità lungo la strada provinciale 133 nel tratto tra Spiaggiabella e Torre Chianca. Per rivincere la furia del fronte di fuoco sono dovuti intervenire anche due mezzi aerei, fire boss (che si sono riforniti agli Alimini) e un elicottero dei vigili del fuoco. Per consentire gli interventi antincendio, con il supporto anche della protezione civile, il tratto di litoranea compreso tra il rondò di Torre Chianca e via Idume è stato temporaneamente chiuso al traffico con l'intervento della polizia locale. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Non è certo la prima volta che la zona di pregio del litorale leccese viene interessata da incendi di varia natura, specie nelle giornate ventose, ed all'origine spesso ignota. Tra i primi a segnalare l'incendio nella zona, per segnalare l'incendio nella zona, si è ad allertare le squadre dei vigili del fuoco anche una pattuglia del Nucleo operativo delle guardie rurali ausiliarie, Nogra di Lecce, impegnata in un servizio di pattugliamento e vigilanza nella zona. L'incendio è stato domato nel primo pomeriggio e anche la provinciale è riaperta regolarmente al traffico. Gallery IMG-20200923-WA0011-2 IMG-20200923-WA0013-2

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 23/09/2020*BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 23/09/2020**[Redazione]*

Presidenza - Catanzaro, 23/09/2020 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 187.925 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.887 (+19 rispetto a ieri), quelle negative sono 186.038. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 10 in reparto; 1 in terapia intensiva; 64 in isolamento domiciliare; 191 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 10 in reparto; 3 in terapia intensiva; 114 in isolamento domiciliare; 477 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 5 in reparto; 109 in isolamento domiciliare; 318 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 22 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 245 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione e dei migranti sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 10 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 9; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. I 4 casi di Catanzaro sono riconducibili a focolaio noto. A Cosenza si registrano 9 nuovi casi, di cui 3 riconducibili al focolaio noto di Corigliano Rossano; 3 casi sono riconducibili al focolaio noto di Cosenza, residenti nel distretto Valle Crati. Gli altri casi sono: un contatto di un caso registrato in un'altra regione, un migrante e un caso di screening con indagine in corso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.476. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Scuola: da Federfarma e Legambiente box per mascherine usate

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[mascherine-chirurgiche]Sono stati installati nell Istituto comprensivoVittorino da Feltre nel quartiere san Giovanni a Teduccio di Napoli i primi boxlo smaltimento di guanti e mascherine anti covid donati da LegambienteCampania, Ordine dei Farmacisti e Federfarma nell ambito del progetto A scuolasicuri e sostenibili.I promotori ricordano che dal 1 marzo al 10 settembre in Campania sono statedistribuite dalla Protezione Civile oltre 26 milioni di mascherine monouso aiquali va aggiunto, in previsione dell inizio dell anno scolastico, oltre unmilione e mezzo di mascherine al giorno se consideriamo che circa 750.000studenti dovranno dotarsi di 2 mascherine quotidianamente. Si tratta si legge in una nota stampa diffusa dagli organizzatori di unpercorso educativo che coinvolgerà più di duecento scuole a Napoli e provinciae diverse migliaia di studenti ai quali saranno distribuiti mille cestinidedicati al corretto conferimento delle mascherine usa e getta..L iniziativa prevede anche per alcune scuole percorsi di educazioneambientale. Una sinergia fondamentale per parlare ai ragazzi sull usocorretto e smaltimento delle mascherine ha commentato Mariateresa Imparato,presidente Legambiente Campania per imparare a convivere con i nuovidispositivi di protezione individuale. ma è necessario anche imparare a nongettarli dove capita.emergenza Covid scrive il presidente dell Ordinedei Farmacisti di Napoli Vincenzo Santagada ha messo in luce, tra i tantiaspetti relativi alla salute e alla sicurezza pubblica, anche il tema dellatutela dell ambiente poiché la dispersione di guanti, mascherine e altridispositivi di protezione ha un impatto notevole sull ecosistema. Già durante il periodo di lockdown Federfarma Napoli aveva distribuito allacittadinanza volantini informativi sul corretto smaltimento delle mascherineattraverso le oltre 800 farmacie dislocate tra Napoli e provincia spiegaRiccardo Maria Iorio, presidente di Federfarma Napoli e dopoemergenza ciè sembrato naturale instaurare una collaborazione strutturata con Legambiente:partiamo dalle scuole perché i ragazzi sono la speranza per un futuro semprepiù green, il che vuol dire sempre più sano. (fonte ANSA).Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

I NUMERI DEL COVID. La CAMPANIA è la regione con più nuovi contagi in ITALIA. LEGGI LA TABELLA CON TUTTI I DATI CasertaCE

[Redazione]

CASERTAunità di crisi della regione Caserta ha reso noto che oggi si registrano 248 nuovi positivi su 4.901 tamponi. Il totale dei positivi sale a 10.907 su 553.231 tamponi. Non si registrano nuovi decessi che restano 457. I guariti del giorno sono 136 per un totale di 5.383. Sono 1.640 i nuovi casi di Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore in Italia. Ieri erano stati 1.392 (differenza rispetto al giorno precedente +248). Questo incremento porta i casi totali registrati da inizio pandemia a 302.537. Lo rileva il bollettino giornaliero elaborato dal ministero della Salute e dalla Protezione civile nazionale. Oggi si registrano inoltre 20 decessi, il numero delle vittime sale quindi a 35.758. Il totale degli attualmente positivi è di 46.114, di questi 2.658 sono ricoverati con sintomi, 244 sono in terapia intensiva (ieri erano 239, differenza +5) e 43.212 in isolamento domiciliare. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 103.696 (differenza rispetto a ieri +16.393), per un totale di 10.679.675. La regione col maggior incremento di positivi da coronavirus è la Campania con 248 nuovi casi (10.907 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 457. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 22. I nuovi tamponi sono 3.901 (differenza rispetto a ieri -409), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 552.231; Lombardia 196 nuovi casi (105.226 casi totali). Oggi non sono state registrate vittime, il totale dei deceduti è di 16.925. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 33. I nuovi tamponi sono 22.805 (differenza rispetto a ieri +7.997), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 1.990.912; Lazio 195 nuovi casi (14.975 casi totali). Oggi sono state registrate tre vittime, il totale dei deceduti è di 902. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 32. I nuovi tamponi sono 9.112 (differenza rispetto a ieri +90), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 810.809; Veneto 150 nuovi casi (26.154 casi totali). Oggi sono state registrate due vittime, il totale dei deceduti è di 2.167. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 16. I nuovi tamponi sono 11.967 (differenza rispetto a ieri +1.932), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 1.820.101; Liguria 108 nuovi casi (12.769 casi totali). Oggi sono state registrate due vittime, il totale dei deceduti è di 1.594. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 18. I nuovi tamponi sono 3.766 (differenza rispetto a ieri +1.124), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 291.936; Emilia-Romagna 101 nuovi casi (34.612 casi totali). Oggi è stata registrata una vittima, il totale dei deceduti è di 4.479. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 20. I nuovi tamponi sono 10.061 (differenza rispetto a ieri +270), il totale dei tamponi effettuati da inizio pandemia è di 1.110.287.

CORONAVIRUS. Il ministero della Sanità segnala 32 nuovi contagi in PROVINCIA DI CASERTA. I 15 COMUNI COINVOLTI CasertaCE

[Redazione]

CASERTA (red.cro.) Utilizzando le tabelle del ministero della Salute, che poi le utilizza per pubblicare ogni giorno il report giornaliero, così come precedentemente era compito della protezione Civile, andiamo ad analizzare con attenzione i numeri del contagio da coronavirus in tutte e 5 le province della nostra regione, numeri in forte aumento nella giornata di oggi. I positivi del giorno sono 248 (LEGGI LA TABELLA COMPLETA). Grazie ai dati del Ministero odierni, possiamo aggiornare il conteggio con 32 nuovi casi di contagio da coronavirus in provincia di Caserta. Sono, quindi, 1.614 i positivi totali dall'inizio dell'epidemia. I nuovi positivi si registrano uno a testa per Alvignano, Aversa, Capodrise, Castel Volturno, Cesa, Orta di Atella, San Marco Evangelista, Sant'Arpino; 2 a Villa Literno, Lusciano, Maddaloni, Marcianise, San Cipriano, Riardo e 3 Santa Maria Capua Vetere. Per quanto riguarda le altre 4 province, iniziamo con Avellino e Benevento. Nelle ultime 24 ore si è registrato un aumento di 3 e 4 casi, salendo rispettivamente a 756 e 342 positivi totali. La provincia di Napoli resta la più colpita dall'epidemia e vede aumentare di 191 unità il dato dei casi di coronavirus, contando 6.779 casi. La provincia di Salerno ha 19 nuovi positivi accertati, arrivando a 6.779 contagi da covid dall'inizio dell'epidemia. Altri 74 tamponi, 1 in meno rispetto a ieri, inoltre, vengono classificati come in fase di aggiornamento e nelle prossime ore dovrebbero essere conteggiati nelle province di appartenenza.

Covid. Il bollettino. Calabria: il virus non si ferma, altri 19 positivi

Covid. Il bollettino. Calabria: il virus non si ferma, altri 19 positivi

[Redazione]

Si conclude quest'oggi la prima metà di questa settimana di settembre che da lunedì a mercoledì ha fatto registrare in tutto altri 55 nuovi casi di Covid19 in Calabria - molti di più rispetto agli stessi giorni della scorsa settimana quando erano stati 26 - e con all'attivo, sempre al momento, di appena 11 guariti. Un bilancio questo comprensivo dei risultati di 1.893 tamponi processati nelle ultime 24 ore (finora sono stati nel complesso 187.925 i test eseguiti e 186.038 dal risultato negativo) e che hanno restituito ulteriori 19 positivi nella nostra regione (18 corregionali e 1 di altri territori). Il totale di quanti hanno contratto fin qui il virus in Calabria, dunque, arriva quest'oggi a 1.887. In questo numero sono ovviamente compresi 245 soggetti che provengono da altre regioni o da altri Stati esteri e 505 positivi attivi attualmente. Sale ancora, ed anche quest'oggi, il bilancio delle guarigioni: il bollettino ufficiale ne segnala altri 4 nel reggino (2), cosentino (1) e catanzarese (1), col complessivo che arriva a 1.188 casi che hanno fino ad ora superato il Covid. Negli ospedali, poi, sono ricoverati al momento 26 degenti (-7 da ieri), 4 dei quali in terapia intensiva (3 a Cosenza e 1 a Catanzaro); mentre in 326 (+16 da ieri) si trovano attualmente in isolamento domiciliare. 117mo giorno di fila, infine, senza fortunatamente più vittime in Calabria: i decessi per o con il covid sono stati 97 escludendo dal computo un turista di un'altra regione morto a Cosenza. I CASI NELLE PROVINCE I casi di Covid fin qui accertati in Calabria, al loro delle guarigioni sopraggiunte nel frattempo, e suddivisi per ogni singola provincia sono oggi e dunque i seguenti: Nel cosentino, i positivi riscontrati sono stati in tutto 638 (+8 da ieri), e così distribuiti: 10 in reparto; 3 in terapia intensiva; 114 in isolamento domiciliare; 477 guariti; 34 deceduti. Nel reggino, i covid rilevati sono stati complessivamente 451 (+1): 5 in reparto; 109 in isolamento domiciliare; 318 guariti; 19 deceduti. Nel catanzarese, i contagi accertati sono stati finora 299 (+4): 10 in reparto; 1 in terapia intensiva; 64 in isolamento domiciliare; 191 guariti; 33 deceduti. Nel crotonese, i covid segnalati sono stati in tutto 145 (+2): 22 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. Nel vibonese, infine, i casi riscontrati, sono stati 109 (+3): 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. I ricoverati del setting Fuori regione e dei migranti sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 10 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 9; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.476. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. ITALIA. 20 DECESSI E 1.640 CONTAGI Venti morti e 1640 nuovi contagi in Italia. Nel bollettino di oggi, mercoledì 23 settembre, le persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 sono state 302.537, mentre i decessi si attestano a 35.758. Nelle ultime 24 ore, a fronte di 103.696 tamponi processati, 16mila in meno rispetto a ieri, il numero di pazienti ricoverati continua ad aumentare. Sono 54 in più le persone ricoverate, per un totale di 2.658 pazienti, dei quali 244 si trovano in terapia intensiva, con un aumento di 5 posti letto. I CASI REGIONE PER REGIONE Le regione in cui vengono registrati più contagi sono Campania (+248), Lombardia (+196), Lazio (+195), Veneto (+150). Ecco i dati dei contagi distribuiti regione per regione: Lombardia 105.226 (+196); Emilia-Romagna 34.612 (+101); Piemonte 34.575 (+95); Veneto 26.154 (+150); Marche 7.801 (+32); Liguria 12.769 (+108); Campania 10.907 (+248); Toscana 14.060 (+90); Sicilia 6.234 (+89); Lazio 14.975 (+195); Friuli-Venezia Giulia 4.461 (+57); Abruzzo 4.249 (+22); Puglia 7.231 (+89); Umbria 2.266 (+19); Bolzano 3.366 (+37); Calabria 1.887 (+19); Sardegna 3.405 (+49); ValleAosta 1.284 (+2); Trento 5.783 (+22); Molise 623 (+3); Basilicata

669 (+17).(ultimo aggiornamento 17:22)bollettino covid19 regione calabriacoronavirus

Meteo: "piogge e temporali, le regioni più colpite evoluzione"

[Donato Stoppini]

Scritto da La Redazione Mercoledì 23 Settembre 2020 10:59 La nostra meteo cronaca diretta sta seguendo con attenzione il persistere di rovesci e temporali già in atto in queste ore al Centro-Nord e su alcuni angoli del Sud, come per esempio su Campania e Calabria ionica. Sulle regioni settentrionali sotto osservazione è in particolare l'area del Levante ligure dove da alcune ore insistono dei rovesci, come pure i rilievi del Nordest. Ma il maltempo risulta attivo anche sulla Sardegna nord-orientale, sulle coste toscane, con fenomeni pure alle porte di Firenze. Segnalate inoltre delle precipitazioni e locali focolai temporaleschi sul litorale centrale del Lazio. Ma vediamo come evolverà la situazione nelle prossime ore e fino a sera. Tra la tarda mattinata e le prime ore del pomeriggio il maltempo colpirà soprattutto le regioni centro-settentrionali. Occhi puntati alle aree di centro-levante della Liguria, l'alta Toscana e col passare delle ore il Lazio con rischio di forti rovesci temporaleschi fino a Roma. Altre precipitazioni interesseranno la Sardegna settentrionale, i settori alpini e prealpini centro-orientali e tutta la Lombardia, l'ovest Emilia e l'alto Veneto. Tempo più asciutto e parzialmente soleggiato invece sui versanti adriatici e al Sud fatta eccezione per qualche fenomeno di passaggio tra il nord della Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. In serata sarà ancora il settore di centro-levante ligure e l'alta Toscana a rischio di forti temporali, ma con precipitazioni sparse sul resto del Nord e nelle zone interne del Centro. Vi segnaliamo inoltre che, sulla base dei fenomeni previsti e in atto, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso per la giornata di Mercoledì 23 Settembre, allerta arancione per rischio idrogeologico in Lombardia, nell'area del nodo idraulico di Milano. Valutata, inoltre, allerta gialla in Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, gran parte della Toscana, Umbria, Lazio e su alcuni settori di Molise, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. [ilmeteo] Nome (richiesto) Porta la Voce nel tuo paese Copyright 2008-2017 LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Maltempo: allerta gialla sulla Puglia

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Prosegue l'ondata di maltempo sulla Puglia. Dalle ore 14:00 di oggi, mercoledì 23 settembre, e per le successive 6 ore, sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su tutta la Puglia. Lo rende noto la Protezione civile. Pertanto dalle ore 14:00 del 23 settembre, e per le successive 6 ore, è prevista allerta gialla per rischio idrogeologico ed idrogeologico per temporali localizzato su tutta la Puglia.

Scuola, a San Giovanni a Teduccio Federfarma e Legambiente donano box per guanti e mascherine usate

[Redazione]

/* custom css */.tdi_109_f07.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_f07.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; } Sono stati installati nell'Istituto comprensivo Vittorino da Feltre nel quartiere San Giovanni a Teduccio di Napoli i primi box per lo smaltimento di guanti e mascherine anti-Covid donati da Legambiente Campania, Ordine dei Farmacisti e Federfarma nell'ambito del progetto "A scuola sicuri e sostenibili". I promotori ricordano che dal 1° marzo al 10 settembre in Campania sono state distribuite dalla Protezione Civile oltre 26 milioni di mascherine monouso ai quali va aggiunto, in previsione dell'inizio dell'anno scolastico, oltre un milione e mezzo di mascherine al giorno se consideriamo che circa 750.000 studenti dovranno dotarsi di 2 mascherine quotidianamente. Si tratta di un'iniziativa che si legge in una nota stampa diffusa dagli organizzatori di un percorso educativo che coinvolgerà più di duecento scuole a Napoli e provincia e diverse migliaia di studenti ai quali saranno distribuiti mille cestini dedicati al corretto conferimento delle mascherine usate e gettate. L'iniziativa prevede anche per alcune scuole percorsi di educazione ambientale. Una sinergia fondamentale per parlare ai ragazzi sull'uso corretto e lo smaltimento delle mascherine ha commentato Mariateresa Imparato, presidente Legambiente Campania per imparare a convivere con i nuovi dispositivi di protezione individuale. Ma è necessario anche imparare a non gettarli dove capita. L'emergenza Covid scrive il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli Vincenzo Santagada ha messo in luce, tra i tanti aspetti relativi alla salute e alla sicurezza pubblica, anche il tema della tutela dell'ambiente poiché la dispersione di guanti, mascherine e altri dispositivi di protezione ha un impatto notevole sull'ecosistema. Già durante il periodo di lockdown Federfarma Napoli aveva distribuito alla cittadinanza volantini informativi sul corretto smaltimento delle mascherine attraverso le oltre 800 farmacie dislocate tra Napoli e provincia spiega Riccardo Maria Iorio, presidente di Federfarma Napoli e dopo l'emergenza ci è sembrato naturale instaurare una collaborazione strutturata con Legambiente: partiamo dalle scuole perché i ragazzi sono la speranza per un futuro sempre più green, il che vuol dire sempre più sano. /* custom css */.tdi_108_eb0.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_eb0.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; } /* custom css */.tdi_110_505.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_505.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, 19 nuovi positivi in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati 187.925 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.887 (+19 rispetto a ieri), quelle negative sono 186.038. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 10 in reparto; 1 in terapia intensiva; 64 in isolamento domiciliare; 191 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 10 in reparto; 3 in terapia intensiva; 114 in isolamento domiciliare; 477 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 5 in reparto; 109 in isolamento domiciliare; 318 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 22 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 245 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting "Fuori regione" e dei migranti sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 10 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 9; di questi tre sono "non residenti", mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting "fuori regione". Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. I 4 casi di Catanzaro sono riconducibili a focolaio noto. A Cosenza si registrano 9 nuovi casi, di cui 3 riconducibili al focolaio noto di Corigliano Rossano; 3 casi sono riconducibili al focolaio noto di Cosenza, residenti nel distretto Valle Crati. Gli altri casi sono: un contatto di un caso registrato in un'altra regione, un migrante e un caso di screening con indagine in corso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.476. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Maltempo, nuova perturbazione: allerta temporali

[Redazione]

Dopo le piogge e i temporali degli ultimi giorni, da domani una perturbazione di origine artica inizierà ad avvicinarsi al Bacino del Mediterraneo centrale, determinando una nuova fase di maltempo generalizzato su gran parte della penisola italiana, in particolare nelle giornate di venerdì e sabato. Proprio dalla giornata di domani assisteremo ai primi effetti del peggioramento sulle regioni settentrionali con precipitazioni che risulteranno più frequenti dalla serata. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). In particolare l'avviso prevede dal primo mattino di domani, giovedì 24 settembre precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, dapprima su Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna, in estensione dal pomeriggio a Lombardia e Veneto. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per domani allerta arancione per temporali su buona parte dell'Emilia-Romagna e sulla Liguria, allerta gialla anche per rischio idrogeologico su ampi settori del Lazio, oltre che in Lombardia, Molise, Toscana occidentale, Umbria, Veneto e su alcuni settori dell'Emilia-Romagna.

Comitato "Giù le Mani dai Pini": l'ossessione del taglio e la cittadella degli uffici...

[Redazione]

Scrivono Francesco Di Donato e Luca Coletta, per il Comitato 'Giù le mani dai pini' del viale degli Atlantici: Perché da un anno e mezzo il sindaco si accanisce sui pini? Le cronache narrano di ossessioni per conseguenze penali irrealistiche, propagandate come preoccupazione per incolumità generale. E tuttavia ci sono anche ragioni terrene dietro il programma di abbattimento, come la prossima apertura - si fa per dire, visto che sarebbe nel 2023 - della Cittadella degli Uffici nell'ex caserma Pepicelli. È proprio il sindaco a tirarla in ballo con massima naturalezza a margine di uno dei vari eventi a cui partecipa: Nel giro di due anni con la creazione della Cittadella degli Uffici crescerà l'afflusso di persone in zona. Non possiamo davvero rischiare e le radici continuano a creare problemi. In buona sostanza, secondo lui, dovremmo abbattere i pini perché il Demanio dello Stato deve risparmiare, concentrando sul viale degli Atlantici un numero abnorme di uffici. E alla città e agli abitanti del viale esattamente che cosa ne verrebbe in tasca? Quale guadagno deriverebbe alla collettività dal riempire il viale di macchine e persone, condannandolo al caos, al traffico e all'inquinamento, perdipiù senza nemmeno il sollievo degli alberi? È evidente che al sindaco non importa della città e della distruzione di una delle sue aree più belle, già danneggiata da altre iniziative sciagurate. La Cittadella, non si sa perché, ha da fare e nulla deve intralciare il progetto. Non a caso le analisi si concentrano sugli alberi a ridosso dell'ex caserma, che, nell'ossessione vera o presunta del sindaco, sommati all'immane afflusso di gente, equivarrebbero ad un aumento esponenziale delle probabilità di distruzione per caduta di pini. E se incredibilmente il tecnico dovesse decretare che i pini non risultano propensi al cedimento? Come in una slot machine truccata ci sono già pronte le radici da tirare in ballo, secondo un concetto onnicomprensivo di pericolosità, che consiglierebbe un più sensato ritorno al grembo materno, sebbene nel mondo reale il caso specifico sarebbe risolvibile persino senza motoseghe. Ma, quale che sia il motivo che spinge il sindaco ad abbattere i pini e ad avallare un'operazione scellerata come quella della Cittadella - magari una visione di città che si nutre di cemento, traffico e benefici per tutti tranne che per i cittadini -, il punto è che ci si preoccupa della pericolosità dei pini - al momento indimostrata e in corso accertamento con analisi a cui il Comune, con la consueta trasparenza, impedisce di partecipare -, mentre si condannano allegramente gli abitanti del viale a un destino ben più grave per la salute pubblica. Il tutto in zona sottoposta a vincolo. Ma che cos'è la Cittadella? Il Demanio per fare economia vorrebbe concentrare nell'ex caserma Pepicelli: Dogana, Guardia di Finanza, Ragioneria dello Stato, Agenzia delle Entrate, MIBACT, Archivio di Stato, Ministero del Lavoro, parte del Tribunale e chi più ne ha più ne metta. Riuscite a immaginare il quantitativo di macchine e persone che si riverserebbe in una zona come il viale - centrale, residenziale e di pregio paesaggistico -, per di più priva di adeguati posti auto e di collegamento diretto con arterie veicolari rivolte verso la provincia ed il resto della regione? Il caos. Eppure non mancano le ragioni che ostano seriamente alla messa in pratica di questa follia: 1) IL VINCOLO STORICO-AMBIENTALE. Nonostante quel che si legge nella Relazione del Progetto di Fattibilità commissionata dall'Agenzia del Demanio, l'intero complesso dell'ex Seminario, come gran parte degli edifici prospicienti il viale degli Atlantici, rientra nel Centro Storico ed è quindi protetto dal PUC vigente, con vincolo storico-ambientale ai sensi del Dlgs n. 42/2004, art. 136; 2) LA DESTINAZIONE USO. In base al vigente Piano Urbanistico Comunale, l'edificio oggetto di intervento appartiene a zona F5 ovvero spazi destinati ad attrezzature militari, attività produttive, servizi speciali, quali attrezzature di impiantistica territoriale e cimiteriale, nonché spazi destinati ad attrezzature universitarie. In pratica nessuno degli uffici dislocati è compatibile con la destinazione di zona prescritta dal PUC; 3) LA VULNERABILITÀ SISMICA. Come si trattasse di questione secondaria, la relazione prosegue dicendo che l'indagine sulla vulnerabilità sismica a cura della A.I.C.I. Engineering Srl ha dato esito NEGATIVO. Per le normative antisismiche vigenti, le strutture valutate non sono idonee ad ospitare attività STRATEGICHE quali quelle che il Demanio vorrebbe

allocare. Parliamo di attività che secondo la Protezione Civile devono rimanere sempre funzionanti anche in caso di terremoti severi, il tutto in un fabbricato che, costruito all'inizio del '900, sotto l'azione di una scossa persino di media intensità diverrebbe quanto meno INAGIBILE. E in un sol colpo addio Dogana, Guardia di Finanza, Ragioneria dello Stato, Agenzia delle Entrate, MIBACT, Archivio di Stato, Ministero del Lavoro, Tribunale. Se davvero il sindaco tiene a garantire il regolare svolgimento di queste attività amministrative, perché non collocarle nell'edificio dinanzi al Duomo, rimasto incompleto e senza funzioni? La struttura - progettata da Gabetti & Isola - è stata realizzata secondo le più recenti norme tecniche di costruzione in zona sismica ed è perfettamente in grado di ospitare funzioni strategiche. Inoltre qui si avrebbero tutti i parcheggi necessari, dal Megaparcheggio a quello di Porta Rufina, e la Cittadella - se proprio si deve fare - potrebbe addirittura dare un impulso positivo a un'area già di per sé a vocazione commerciale ma che da anni languisce.

4) IL CAOS. È facilmente intuibile che spostare sul viale così tante attività amministrative e di servizio distruggerebbe questa parte della città, pregevole e destinata per sua vocazione a passeggiata - per altro già martoriata dal trasferimento dell'Inps nel vicino Palazzo degli Uffici -, con incontrollato incremento del carico antropico e veicolare e conseguente innalzamento dei livelli di inquinamento.

5) LA DESERTIFICAZIONE DELLE ALTRE ZONE. Gli accentramenti non portano niente di buono per nessuno. Un'altra faccia della medaglia è infatti la desertificazione commerciale delle aree che vedranno venir meno gli uffici lì originariamente ubicati. E quindi, caos per le aree che accolgono l'accentramento, specie se centrali e inadatte, il nulla per quelle che perderanno i singoli uffici. Alla luce di ciò, non si capisce come tutto ciò possa andare avanti ed essere sostenuto dal sindaco. Meno che mai si capisce che cosa faccia quella che dovrebbe essere opposizione. Nel mezzo, come sempre, i cittadini. Ma perché dovremmo subire anche questo? Con la Cittadella Amministrativa i Beneventani saranno più POVERI e avranno una CITTA PIÙ BRUTTA!

Comunicati stampa 13:53 | Scuole Università | Screening COVID-19 a Unisannio: tutti negativi i tamponi del primo giorno 12:50 | Politica Istituzioni | De Pierro (Pd): auguri di buon lavoro ai consiglieri sanniti eletti 12:12 | Politica Istituzioni | Elezioni regionali, i ringraziamenti di Potere al Popolo Sannio 12:04 | Politica Istituzioni | Comitato Giù le Mani dai Pini: l'ossessione del taglio e la cittadella degli uffici... 10:49 | Cultura Spettacolo | "Memorie del Sannio", il nuovo libro di Rito Martignetti 10:40 | Politica Istituzioni | Regionali, De Lorenzo (Pd): un risultato che premia la nostra serietà 09:34 | Politica Istituzioni | Guardia Sanframondo, la lettera di ringraziamento del nuovo sindaco Di Leonardo 08:47 | Cronaca | Gli sequestrano un mortaio ed artifici pirotecnici: denunciato un 53enne 07:01 | Politica Istituzioni | Civico 22, presidio a palazzo Mosti: scuole chiuse, rinvio non accettabile 17:18 | Politica Istituzioni | Criticità del Centro Storico, il Comitato di Quartiere scrive al sindaco

Opere di sanificazione dei vigili del fuoco

[Redazione]

23/09/2020[newsVVFF1]I vigili del fuoco del Comando di Potenza sono stati impegnati nellamattinata odierna per le operazioni di sanificazione di un plesso di unistituto scolastico comprensivo nel comune di San Martino d'Agri. Questo tipodi interventi rientrano tra le attivit di protezione civile, alle quali ilCorpo Nazionale concorre per il contrasto dell'emergenza coronavirus. I vigilidel fuoco sono intervenuti con unit specializzate del nucleo NBCR (nucleare,biologico, chimico e radiologico), applicando i protocolli indicati daiministeri e dagli istituti superiori di sanit. Le squadre vf sono giunte dallasede di Potenza e Villa d'Agri.

Coronavirus, Protezione Civile: i dati del 23 Settembre - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 586 Come ogni giorno anche oggi, mercoledì 23 Settembre, la Protezione Civile ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. I casi totali in Italia sono 302.537: 220.665 guariti e 35.758 vittime. Le persone attualmente malate di Coronavirus sono 46.114: 2.658 ricoverati in ospedale, 244 in terapia intensiva e 43.212 in isolamento domiciliare. In totale sono stati effettuati 10.679.675 tamponi. I casi testati sono 6.455.762.

Terremoto: lieve scossa nella notte a Manfredonia. Sisma 4,5 in Albania - Noi Notizie.

[Redazione]

Terremoto: lieve scossa nella notte a Manfredonia. Sisma 4,5 in Albania In Puglia magnitudo 2,24 Settembre 2020 IMG 20200924 065451 All 1,10 il sisma di magnitudo 2. Epicentro a tre chilometri di Manfredonia e altre da Monte Sant Angelo. All 1,14 terremoto sulla costa albanese: magnitudo 4,5. (immagine: fonte protezione civile della Puglia) [INS::INS] sforno [audicentrale] [vendesi-masse] allegro italia

Salgono i contagi,+1640 ma è record tamponi, 20 morti

[Redazione]

Sale l'incremento dei contagiati dal coronavirus in Italia ma con il record di tamponi effettuati: nelle ultime 24 ore si sono registrati 1.640 nuovi casi (dunque circa 250 più di ieri) però con 103.696 tamponi, il numero più alto dall'inizio dell'emergenza e oltre 16 mila in più rispetto a ieri. Il totale dei contagiati, comprese vittime e guariti, sale così a 302.537. In aumento anche l'incremento delle vittime: dalle 14 di martedì alle 20 di oggi per un totale di 35.758. In nessuna regione si registrano zero casi. "I test sono un tema strategico per affrontare i prossimi mesi. Ad oggi tutte le istituzioni internazionali riconoscono come gold standard il tampone molecolare classico e noi abbiamo rafforzato le nostre capacità, con oltre 100 mila tamponi al giorno e prevediamo di aumentare tale numero". Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza al question time alla Camera. "Da parte dello Stato il problema di fondo relativo alla disponibilità di mascherine è un problema che è stato affrontato e superato". "Tutte le regioni hanno fatto uno sforzo enorme, così come la protezione civile, ma la produzione di dispositivi come le mascherine è stata negli anni delocalizzata in altre aree del mondo e tutti i Paesi si sono trovati in difficoltà, ma oggi l'Italia - ha rilevato - non è più in balia di un mercato internazionale perché ha messo in campo una produzione pubblica con 30 mln di mascherine al giorno". "Questa è la risposta dello Stato che ci mette al riparo da tutte le intemperie di febbraio e marzo". Rispetto poi "a presunte relazioni di singole aziende con organizzazioni malavitose, non posso che esprimere la massima fiducia verso gli organi inquirenti". "Avremo una grande opportunità perché per la prima volta potremo fare una riforma del SSN in un tempo in cui ci sono più risorse. Dobbiamo recuperare il terreno perduto sulla sanità digitale e valorizzarlo come un tema chiave della riforma. Quindi useremo tutte le risorse disponibili per investire su telemedicina e digitale e investiremo in un nuovo piano per sostituire tutti i macchinari obsoleti nel nostro paese". Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, al question time alla Camera, sottolineando che il digitale è "un orizzonte strategico per la costruzione del nuovo SSN". "Con l'ordinanza del 13 agosto, per primi in Europa abbiamo dato il via libera all'utilizzo di test antigenici che presso gli aeroporti vengono utilizzati per i cittadini che provengono da alcune aree che consideriamo a rischio. Dopo circa un mese di utilizzo di questi test i risultati sono incoraggianti e la valutazione del ministero della Salute è che si possano iniziare ad utilizzare anche fuori dall'aeroporto, quindi il tema delle scuole va esattamente in questa direzione", ha affermato il ministro Speranza al question time alla Camera. "Avere più test antigenici e più test molecolari a disposizione - ha aggiunto - ci mette nelle condizioni di poter affrontare meglio anche questa partita".

Alberi nel letto del fiume Basento

[Giovanni Spadafino]

GRASSANO Il "Patto di fiume" rimasto sulla carta, preoccupazione del comitato "Giardini Albed nel letto del fiume Basento(La mancanza di manutenzione dell'alveo rischia di creare problemi in inven di GIOVANNI SPADAFINO GRASSANO - Il fiume Basento, nei pressi dello scalo di Grassano, è quasi scomparso per fare spazio ad una folta vegetazione. Il lungo periodo di siccità, ha portato alla scomparsa del corso d'acqua, favorendo l'aumento di una folta vegetazione, che ha invaso completamente il percorso naturale del fiume. L'assenza di una pulizia programmata, potrebbe salire sul banco degli imputati qualora la stagione delle piogge potrebbe far registrare una stagione con la caduta di un enorme quantitativo così come già successo negli anni scorsi. È ancora vivo il ricordo per molti proprietari dei terreni in contrada giardini quando nel 2011, lo straripamento del fiume portò via diversi ettari di terreni e si sfiorò quasi il dramma per una famiglia che stava per vedere portare via la propria abitazione dalle acque in piena. Solo l'intervento tempestivo ed immediato delle ruspe, con un'azione straordinaria di coordinamento con fondi della Protezione civile della Regione Basilicata, evitò che la casa fosse inghiottita dalle acque. La storia del percorso del fiume, a memoria d'uomo, ma anche da carte e scritti di studiosi, ha tracciato nel tempo un suo percorso autonomo, spostandosi di poco a destra o a sinistra a seconda degli ostacoli che incontrava. Alcuni, invece, hanno sostenuto la tesi che con la pulizia dell'alveo dal materiale di risulta e quando le aziende produttrici di calcestruzzo estraevano per i propri impianti materiale dal fiume, si è riusciti a dare una regolarità di discesa fino al mare senza che si creassero danni. In seguito all'alluvione del 2011, si costituì un Comitato Giardini di Grassano che si è fatto promotore di diverse iniziative trovando il culmine quando i 14 sindaci dell'area basento nel 2016 firmarono il Patto di fiume; un documento oggi più che mai attuale se solo alla buona volontà d'intenti seguiranno i fatti. "Il Comitato Giardini di Grassano", aveva scritto qualche giorno fa Raffaello Mangione, portavoce del gruppo, portando l'attenzione più completa al fiume Basento crede che siano stati già fatti enormi sforzi per poter vedere ravviamento di un progetto pilota per l'area del Basento, area oltretutto sempre più oggetto di attenzione da parte delle autorità competenti a causa del susseguirsi di eventi calamitosi negli scorsi decenni. Di conseguenza, sulla base del lavoro svolto, la competenza di decidere quale sia l'area da candidare come progetto pilota spetta alla Regione con una valutazione oggettiva e non puramente soggettiva. Il Comitato Giardini di Grassano coglie, dunque, l'occasione per sollecitare l'Amministrazione capofila del Comune di Grassano, affinché essa possa avviare al più presto gli adempimenti successivi al protocollo d'intesa già firmato nell'agosto del 2016 ed in giacenza presso la sede comunale, come prevede il percorso previsto dalla linea di intervento 4 della Deliberazione di Giunta regionale 708 del 82 giugno 2016". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Coronavirus. Stabile la curva dei contagi. Altri 19 casi positivi in Calabria

Coronavirus. Stabile la curva dei contagi. Altri 19 casi positivi in Calabria

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino della Regione In Calabria ad oggi sono stati effettuati 187.925 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.887 (+19 rispetto a ieri), quelle negative sono 186.038. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 10 in reparto; 1 in terapia intensiva; 64 in isolamento domiciliare; 191 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 10 in reparto; 3 in terapia intensiva; 114 in isolamento domiciliare; 477 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 5 in reparto; 109 in isolamento domiciliare; 318 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 22 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. - Altra Regione o Stato Estero: 245 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione e dei migranti sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 10 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 9; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. I 4 casi di Catanzaro sono riconducibili a focolaio noto. A Cosenza si registrano 9 nuovi casi, di cui 3 riconducibili al focolaio noto di Corigliano Rossano; 3 casi sono riconducibili al focolaio noto di Cosenza, residenti nel distretto Valle Crati. Gli altri casi sono: un contatto di un caso registrato in un'altra regione, un migrante e un caso di screening con indagine in corso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.476. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

23-09-2020 16:46 Condividi NOTIZIE CORRELATE 23-09-2020 - ATTUALITA' Comunali Reggio Calabria. All'appello mancano ancora i risultati di 4 sezioni Sarà l'ufficio centrale elettorale a completare le operazioni di scrutinio 23-09-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Bike sharing ko, che fine hanno fatto le bici? VIDEO Negli stalli del bike sharing non ci sono più mezzi, che fine hanno fatto tutte le bici acquistate anni fa? 23-09-2020 - ATTUALITA' Caso di Coronavirus nel reparto di chirurgia. Ricoveri e servizi bloccati nell'ospedale di Polistena A distanza di due giorni il test ha dato esito positivo 23-09-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Si conclude Mare sicuro 2020 VIDEO Si è conclusa l'operazione mare sicuro 2020 volta alla tutela dei mari e delle coste che nel periodo estivo vede il maggior afflusso di utenti 23-09-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Lo storico "RoofGarden" torna a vivere, al via i lavori FOTO Lo storico RoofGarden, stabile abbandonato da anni, torna a rivivere: partiti qualche giorno fa i lavori di ristrutturazione

Coronavirus, salgono i contagi in Calabria: +24 casi positivi

Coronavirus, salgono i contagi in Calabria: +24 casi positivi

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino regionale In Calabria ad oggi sono stati effettuati 186.032 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.868 (+24 rispetto a ieri), quelle negative sono 184.164. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 11 in reparto; 1 in terapia intensiva; 60 in isolamento domiciliare; 190 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 9 in reparto; 3 in terapia intensiva; 108 in isolamento domiciliare; 476 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 7 in reparto; 108 in isolamento domiciliare; 316 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 2 in reparto; 14 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 244 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 11 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'Ao di Cosenza sono 9; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Tre casi di Catanzaro sono riconducibili a focolaio noto. A Cosenza, oggi, si registrano 18 nuovi casi, tutti migranti del distretto Tirreno. Anche i due positivi di Reggio Calabria sono migranti. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 749. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale 22-09-2020 22:52 Condividi

NOTIZIE CORRELATE 22-09-2020 - ATTUALITA' Con tanti problemi riparte la scuola, ma non in tutti i comuni calabresi Al via oggi la scuola in tanti comuni calabresi, ma non in tutti, a Reggio Calabria ripartirà il 28 22-09-2020 - ATTUALITA' Reggio. Disabile costretta a votare in piazza in violazione della privacy | FOTO Una disabile è stata costretta a votare in piazza, all'aperto, senza la privacy della cabina elettorale 22-09-2020 - ATTUALITA' Monasterace: mercoledì le operazioni di brillamento degli ordigni bellici rinvenuti in mare L'oggetto segnalato da un bagnante circa 20 giorni fa si è rivelato non essere un ordigno 22-09-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Vota fuori, disabile trova il cancello chiuso INTERVISTA Non gli è stato possibile entrare in cabina elettorale perché il cancello disabili era chiuso, ha dovuto votare per strada 22-09-2020 - ATTUALITA' Riparte lo Sportello Solidale a Villa San Giovanni "Un valido strumento di sostegno e di aiuto"